

Sommario

pag 2

Rete Sociale dell' Associazione

pag 3

Calendario delle attività
2007/2008

Pagg. 4-12

[Gite ed Attività](#)

Pagg. 13-15

Tema di riflessione di questo numero:

["Polveri sottili"](#)

Pagg. 16-19

[Pensieri e Parole](#)

Pag. 20

La Missione della
Associazione

Disegni:

Marcella	(copertina)
Filomena	pagg. 4, 16
Anna	pagg. 5, 13
Elena	pagg. 7, 11
Alessandro	pagg. 9, 19
Ottavio	pag. 12
Samantha	pag. 15

Si ringraziano tutti coloro i quali hanno fornito un contributo fattivo alla realizzazione di questo numero.

Insieme A Voi

Bollettino dell'Associazione "Insieme a Noi"
Anno Terzo

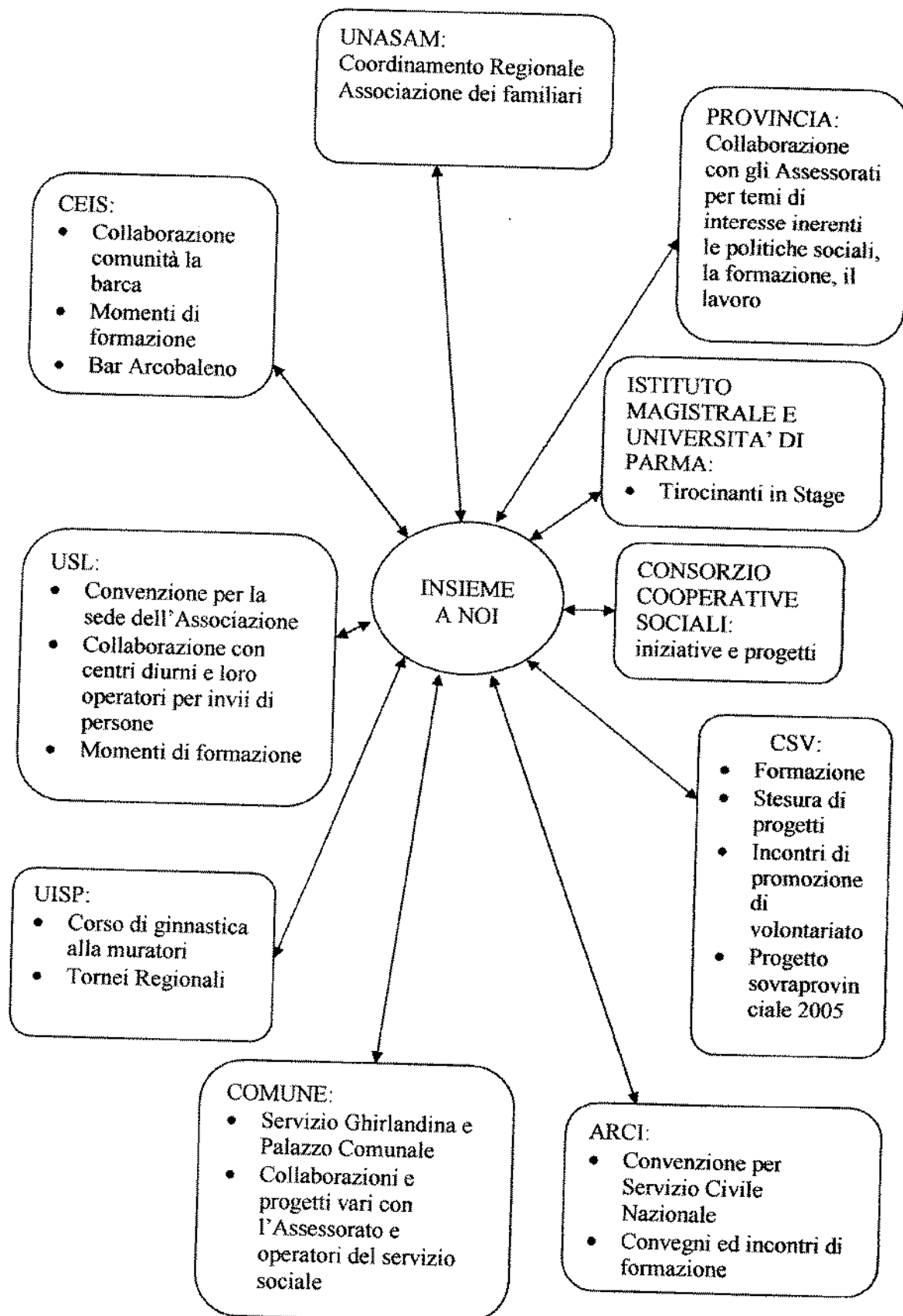
Numero 2

(Natale 2007)



Diffusione interna

LA RETE SOCIALE DELL' ASSOCIAZIONE



Associazione Insieme A Noi

Orari attività

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
15.30-18.30 <u>Accoglienza</u> Con Silvia	15.30-18.30 <u>Accoglienza</u> Con Gianna, Chiara e Graziella	15.30-18.30 <u>Accoglienza</u> Con Claudio e Chiara	10.30-15.00 <u>Cucina</u> Con Mario e Roberto	15.30-18.30 <u>Accoglienza</u> Con Vittoria	15.00-17.00 <u>Teatro</u> Con Maci e Alessia	9.00-12.00 Oppure 15.00-19.00
15.30-17.30 <u>Canto Corale</u> Con Silvia T. <i>Pol. Modena Est</i>	16.00-18.00 <u>Giornalino</u> Con Bianca Maria e Claudio	16.00-18.00 <u>Chitarra e canto</u> Con Giuliano e Claudio	15.30-18.30 <u>Accoglienza</u> Con Gianna e Chiara	17.00-18.00 <u>Biblioteca Delfini</u> Con Chiara		<u>Palazzo comunale e Ghirlandina</u> Con Vittoria, Graziella e Michele
16.00-18.00 <u>Danza</u> Con Chiara M. <i>Sala Truffaut</i>	16.00-18.00 <u>Corso di Pittura</u>	17.00-18.00 <u>Computer</u> Con Chiara	16.00-18.00 <u>Ginnastica</u> Con Chiara <i>Palestra Scuole Pascoli</i>	Il primo venerdì del mese <u>Incontro auto-aiuto familiari</u>		
			Ogni 15 giorni <u>Gita sociali</u> Con Mario e Roberto			

Inoltre sono in programmazione incontri occasionali per:

- Cucito**
- Pasta fatta in casa**
- Uscite al campo sportivo**
- Laboratorio artigianale creativo**
- Corso di arte ed espressività**

GITE E ATTIVITA'



ATTIVITA' 2007-2008.

Come potrete vedere dal calendario riportato in questo numero, accanto alle attività già in corso di svolgimento dagli anni precedenti (Teatro, musica, cucina, giornalino gite,ecc.), ne sono state iniziate altre che stanno registrando molto gradimento e grande partecipazione:

- Laboratorio-atelier di pittura ed altre attività espressive, guidato dal prof. Carlo Coppelli, che prevede dieci incontri settimanali, seguito con entusiasmo da numerose persone;
- Attività di canto corale, organizzata dal Social point, presso la Polisportiva di Modena est;
- Esperienze di psicomotricità, presso una palestra esterna, concessa gratuitamente dal Comune di Modena presso le Scuole Medie "C. Cavour", condotte da Chiara Corradi e da Chiara Dotti.

- Gruppo di Danza Etnica, presso i locali della Sala Trouffaut in Via degli Adelardi, che comporta anche l'opportunità di un'uscita serale mensile per mangiare insieme una pizza.
- Nell'ambito delle iniziative del Social Point, partirà dal mese di Gennaio un'attività di introduzione ad esperienze culturali presso la Biblioteca civica Delfini che vedrà coinvolta anche la nostra Associazione.

Anche per alcune delle attività consuete ci sono delle novità:

- Il gruppo di auto aiuto mensile presto sarà sostenuto da un'infermiera specializzata nella conduzione di gruppi;
- Le Attività di Teatro e musica hanno dato vita ad uno spettacolo realizzato sulla base di testi e musiche scritti dai partecipanti alle iniziative, che è stato rappresentato con molto successo al Teatro Comunale di Rio Saliceto e al Teatro dei Segni, con la regia e la preziosa collaborazione di Alessia, Massimiliano e Luca. Lo spettacolo costituisce una fase intermedia di un progetto più ampio in corso di realizzazione e vuol essere un riconoscimento ed una testimonianza del lavoro svolto finora. (Nelle pagine seguenti riportiamo i testi dello spettacolo non ancora pubblicati in precedenza sul giornalino)

Un'ultima notizia: le attività di Teatro e Musica, così come l'Atelier di pittura e attività espressive saranno oggetto di un documentario di cui sono già iniziata le riprese.



TESTI TEATRALI

(dallo spettacolo "Quadri" - Ottobre 2007)

Cammino il mio passato
tra lacrime di rugiada
a piedi scalzi nell'ultima notte.
Ancora grilli tra i campi
la luna è nel cielo
sembra seguire i miei passi
fin dove scorre il fiume
quando passato e presente si fondono
fino a divenire una piccola
goccia in più per il mare
che raccoglie in sé ogni futuro.

La mia ora trascorsa
o il mio minuto presente
è un piccolo nulla
nel grande mare della vita
barchetta di carta sullo scoglio aguzzo
che rovina poi risale alle impietose
mareggiate fino ad essere
completamente macerata,
il mattino è nell'aria
uccelli inneggiano al levarsi del sole
scommetto per un paio di scarpe nuove
sui colori dell'alba.
il cielo è terso
metto sotto i piedi bagnati e doloranti
suole di cuoio.

Claudio

.....

Non vivere di una giornata
Solo il filo di vento che la spegne

Claudio

.....

Immaginavo una giornata di sole
né più né meno di quanto è
panni distesi erba verde
cielo terso fino a vedere i monti
e i piccoli passerelli sbezzicare
il pane di una generosa cucina.

Minuti tranquilli, abbandono
e leziosità del primo pomeriggio
all'ombra provvidenziale
di poche foglie e di un minimo
di disponibilità.

La felicità rincorsa è un miraggio
l'incontro occasionale rende,
cancella se pure per un attimo
ansie e timori e sostiene la tua mano
mentre guardi l'orizzonte
in una splendida cornice di colori
che forse ieri neppure tentavi
pur conoscendoli.

Claudio

La sfida

Ciò a cui oggi assistiamo non ha nulla di scontato, nulla a che vedere con ciò che comunemente riguarda il limite. È invece una profonda rivoluzione. Va oltre qualsiasi orizzonte prefigurato, una sfida vinta con noi stessi e giorno dopo giorno vogliamo migliorarci.

Testo di Giuliano

A challenge

The things to which we assist nowadays, have nothing to take for granted, nothing to do with what commonly concerns limit. It is, contrarily, a deep revolution. It goes further to any horizon imagined beforehand, a challenge won with ourselves, and day after day we want to improve.

Traduzione di Filomena



COMMENTI ALLE NOSTRE ATTIVITA' RACCOLTI DA CHIARA

GITA A MONTESE

ANNA: Tempo fa abbiamo deciso tutti d'accordo di andare col pulmino dell'Associazione io e i due pizzaioli a Montese, dove ha la casa un nostro socio, per raccogliere delle amarene, visto che lui ne ha alcune piante.

Mi sono trovata in Associazione alle nove di mattina, poi siamo partiti. La strada era lunga e non si arrivava mai. Finalmente però siamo arrivati dopo aver fatto una sosta in paese per comprare la carne da fare alla griglia. Siamo saliti in macchina per proseguire.

Prima di arrivare ci siamo fermati a Pozza per prendere un altro signore.

Poi, come siamo arrivati, ci siamo subito messi a raccogliere delle amarene finché non ho apparecchiato per mangiare, perché stavolta toccava a me, visto anche che ero l'unica donna della comitiva!

Dopo aver mangiato abbiamo giocato a bocce nel cortile della casa .

ELENA: Non ci sono andata per il motivo del prurito alla pancia, per quei brufolini lì, se no andavo.

FILOMENA. Io non sono andata perché non me la sentivo.

GITA AL "LOVING AMENDOLA"

ELENA. Non mi è piaciuto un granché: è stato più bello a Rimini, perché hanno fatto tutto.

ANNA MARIA. . Era bello

ELENA Era più bello un po' a Sassuolo. Diciamo che era tutto completo, c'era tutta la Corale Cavallini.

ANNA. A me è piaciuto, non riuscivo ad andare in cima al palco perché era troppo alto e mi hanno preso in braccio e mi hanno tirato su.

Poi ci siamo messi a cantare. Finito di cantare abbiamo cenato.

SESTO. E' stato bello, sono stato con un mio amico. Ci siamo accorti che il Ducato perdeva gasolio dalle ruote davanti.

Mi è piaciuto perché sono stati bravi a suonare un po' tutti.

GITA A BOLOGNA E RIMINI

ELENA A Bologna è stato bellissimo, ci sono state delle scene bellissime, poi ci hanno chiamato anche a noi e siamo stati bravi.

C' erano i francesi con la banda.

Mi è piaciuto tanto, anche perché è una bella città.

Ma Rimini è stata più bella, è stato il gran finale, eccezionale, non lo dimenticheremo mai.

Elena, Alle e Giuliano sono andati a mangiare in albergo, e noi abbiamo mangiato sopra un sasso con la Tilde. E poi all'Elena è rimasta dentro la mano in mezzo alla portiera.

ANNA. E' stato bello e penso di tornarci ancora. Ricordo quando siamo andati a mangiare, poi quando siamo tornati mi è sembrato che il tempo è finito molto presto.

F Era una cosa molto bella, fatta bene.

Mi sono piaciute tutte e due.

TERRAMARE

ANNA. Siamo dovuti con nostro dispiacere scendere da Montese per fermarci alle Terramare a Montale. Abbiamo visto le case degli uomini primitivi con i loro attrezzi e i loro vestiti perché dentro a due di esse c'erano i vestiti dei padroni.

Abbiamo visto anche la cucina e il posto dove conservavano i cibi.

In una abbiamo potuto anche ammirare l'arte.

Però, prima di vedere le case, ti presentano il modo con cui vengono costruite da piantare. piantando alcuni pali e quattro buche costruite nella terra.

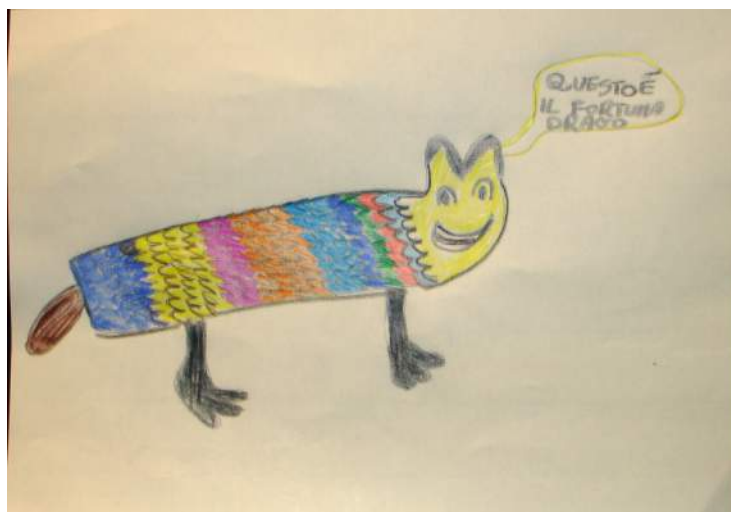
PIAZZA GRANDE

ELENA. Lì è stato bello perché subito abbiamo fatto la commedia teatrale e infine abbiamo suonato e cantato le poesie. Eravamo in piazza col pubblico.

Ci siamo molto divertiti; ero un po' emozionata, ma poi mi è passato.

La Filomena è stata molto brava nella recitazione in inglese.

FILOMENA. Mi è piaciuto molto. Sì, è stato molto divertente.



CHIACCHIERATA SU COME SIAMO STATI IN ASSOCIAZIONE

Chiara ha chiesto:

“Come sono andate le amicizie quest’anno?”

“Quali sono state le cose che vi sono piaciute di più e quelle che non vi sono piaciute?”

ANNA. Io non avevo mai fatto niente, non mi ero mai attentata a fare teatro e un giorno i due registi mi hanno invogliata a farlo e adesso invece....

ELENA. Male, perché ci sono state un po’ di litigate, qualche battibecco così tra me , Anna e Filomena.

Mi piace Giuliano, e Anna, Marcella; è bello perché ci siamo organizzati come amicizie; mi manca Giuliano. : Anche Alessandro, mi manca anche se è pesante.

OTTAVIO. Sì, sono soddisfatto, sto bene con tanti e sono affezionato a Giada.

ELENA. Io sono affezionata a Bianca Maria, che è simpatica e buona.

FILOMENA. Io della grande amicizia non ne ho mai; mi va bene così. Va tutto bene.

ANNA. Mi piace molto venire qui e penso di tornare l’anno prossimo.

Sono contenta di quest’anno.

Le amicizie sono andate bene perché ho trovato delle nuove persone che vogliono stare con me. Sono affezionata all’Elena perché viene sempre con me dove vado io.

Poi sono amica con la Chiara e spero di rimanere sempre amica e di trovarmi bene.

ELENA. Io contraccambio l’ANNA perché sono affezionata a lei : infatti quando litighiamo sto male.

Mi ero attaccata anche alla CHIARA, ma anche ad OTTAVIO.

FILOMENA. Durante le lezioni di canto l’ ELENA disturba molto.

ELENA Non lo faccio più. CERCO di fare a modo.

CHIARA Qual’è la cosa che vi è piaciuta di più e quale di meno?

ELENA Le cene, il canto e il ballo.

La commedia è bella però è stata un po’ pesante.

ANNA La commedia dell’angelo: infatti voglio tornare a mettermi quel vestito.

La cucina perché avrei voluto cucinare da sola senza l’aiuto degli altri.

ELENA Anche a me cucina piaceva, lavare i piatti meno.

OTTAVIO Il mangiare al giovedì e anche mangiare la pizza.

FILOMENA Ho fatto tutto molto volentieri.

SESTO E’ andata bene perché mi sono fatta un’amica, Anna Maria, con cui faccio due chiacchiere; ogni tanto ci fumiamo una sigaretta insieme. L’amicizia è una cosa che è

importante, è una cosa seria.

Sono contento perché mi piacciono molto i suoi disegni.

Mi dispiace se non c'è lei: lei è buona e bella.

Mi dà fastidio quando viene una persona che non viene mai e mi dispiace per lei, perché Zaccaria è arrivato improvvisamente e mi dispiace per lui.

ANNA MARIA Mi sono fatta delle amicizie, mi trovo bene, non me ne andrei mai via.

Con la Chiara mi trovo molto bene.

Mi è piaciuto molto fare le gite con quelli di canto

SESTO Vado d'accordo con Anna Maria. L'altro giorno avevo 5 euro e mi è sembrato giusto farle un regalo: un braccialetto e un anello.

ELENA Una volta siamo andati anche a Ferrara e abbiamo mangiato come dei maialini.

ANNA Perché c'era Maci che faceva una commedia e noi lo siamo andati a vedere.

ANNA MARIA Io ho visto solo il castello di Vignola e sono stata a Fano.

SESTO A me piace il papà della Sonia perché fa il caciucco . E mi piacciono anche la Sonia e anche l'Elena.

Gli spettacoli mi sono piaciuti tutti.

Al mio compleanno c'erano Romano, l'Erica e tutti abbiamo fatto il gnocco. Mio fratello era vestito in colore giallo.

OTTAVIO. Poi c'ero anch'io al compleanno di Sesto. Ho mangiato molto.

SESTO: Mio padre ha portato un plico così di euro: erano quasi ventitré euro.

Il prossimo anno voglio invitare Anna Maria perché il salone è grande.



LA GITA A MONTALE

Tempo fa insieme ai due cuochi e ad altre persone sono andata a Montale per vedere le case degli uomini primitivi.

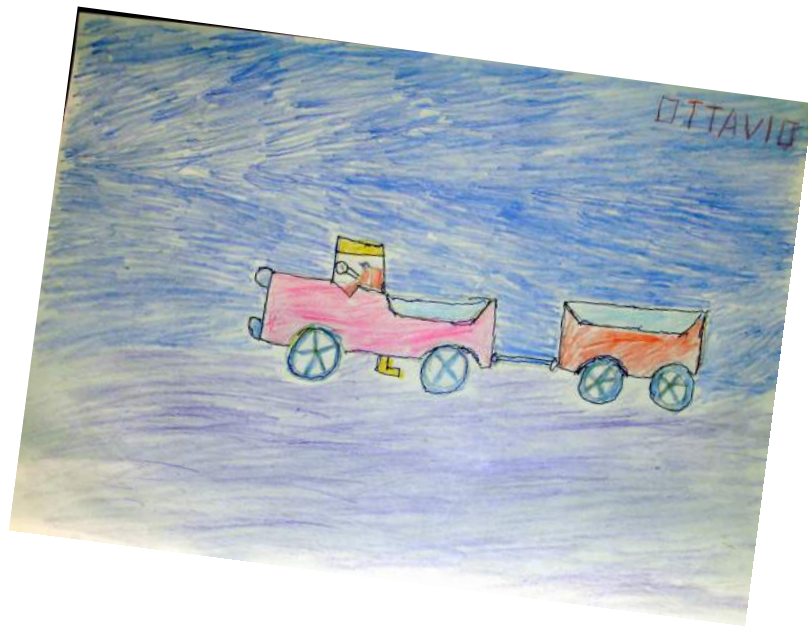
Ho visto i loro attrezzi dove si preparavano da mangiare.

Il letto dove dormivano era in terra. Abbiamo visto anche alcuni fiori.

Queste case sono fatte di pali di legno.

Abbiamo percorso alcuni chilometri poi ci siamo fermati a mangiare poi ci siamo preparati per il ritorno. Al ritorno ci siamo fermati lungo la strada a raccogliere alcune ciliegie.

ANNA



GITA AD OSPITALETTO

26/4/07

Era un bel mattino di sole e ci siamo incamminati verso l'Associazione. Di lì abbiamo preso il pulmino per partire alla volta della collina. Eravamo: Mario, Roberto, l'Anna, Alessandro, Ottavio ed io.

Poi a Gorzano si è aggiunto a noi un ulteriore uomo di nome Gianni.

Verso le ore 11,30 siamo arrivati ad Ospitaletto.

Abbiamo cercato un bar, dove c'era il campo sportivo e un barbecue dove Roberto ha cucinato le salsicce e le braciole. Nel frattempo abbiamo giocato al pallone. Quando tutto era pronto, ci siamo messi a tavola.

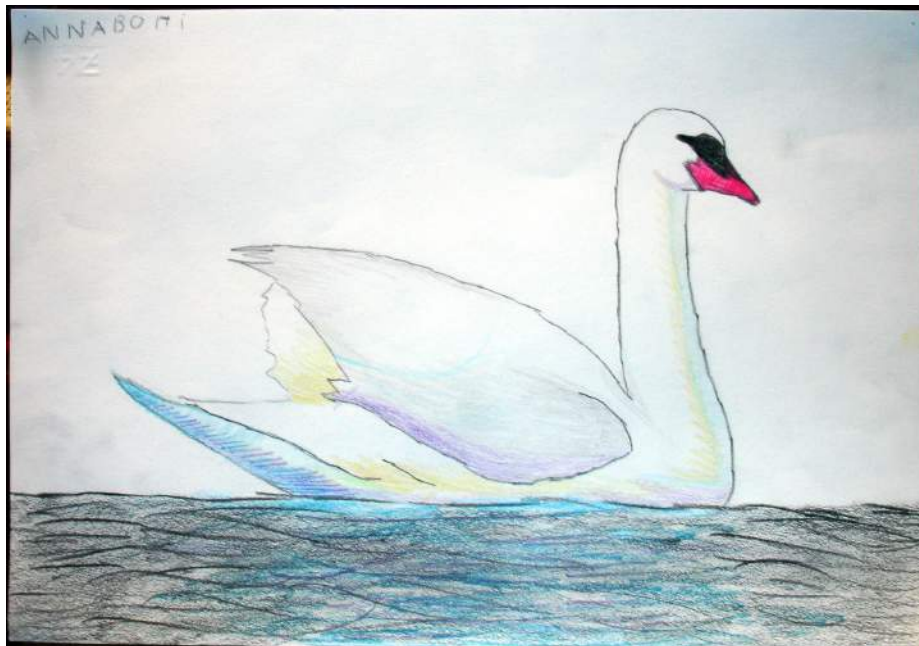
Abbiamo mangiato carne e due tipi di insalata.

Siamo andati ad un altro bar e abbiamo acquistato dei dolci. Poi gli uomini hanno giocato a calcetto per un'ora circa. Quando abbiamo finito, siamo andati a visitare un laghetto che era vicino, ed abbiamo anche visitato il paese. Quindi siamo ritornati a Modena.

FILOMENA

Il tema di questo numero:

Polveri sottili



DUE PAROLE SUL TEMA DI FONDO “LE POLVERI SOTTILI”

Credo che se noi pensiamo all'aria che si respirava anche solo vent'anni fa o forse ancora più indietro nel tempo, rimaniamo perplessi di fronte all'attuale aumento delle POLVERI SOTTILI.

E' arrivato il momento di porre rimedio per evitare danni irreparabili all'umanità.

Come, direte voi?

Beh, si stanno apportando misure di limitazione del traffico nel periodo che va da OTTOBRE a MARZO già da qualche anno, ma gli esperti dicono che non basta.

Allora, come intervenire?

Beh, credo che l'unico modo per migliorare la qualità dell'aria sia quello di evitare il più possibile gli agenti inquinanti.

Mi riferisco a tutta quella serie di emissioni dovute al cosiddetto progresso tecnologico che non ha fatto altro che peggiorare sensibilmente la qualità dell'aria.

Certo, direte voi, non è possibile fermare il progresso per evitare che l'aria sia irrespirabile, vero?

Tuttavia, occorre assolutamente cercare di ridurre il più possibile gli effetti inquinanti, con misure che si possono ricondurre a piccoli gesti quotidiani, come utilizzare l'auto solo per estreme necessità e applicare tutti gli strumenti possibili perché le industrie rispettino l'ambiente.

Se si continuerà a dire che il progresso non si può fermare neanche di fronte alla qualità dell'aria, sarà impossibile ritornare a i livelli dell'aria di vent'anni fa e ancora più indietro nel tempo, con risultati a dir poco devastanti

LUIGI

PETROLIO (DAL LATINO PETRA ED OLIO)

I giacimenti di petrolio si trovano in terreni di quasi tutte le età geologiche: i più ricchi si trovano nel paleozoico medio e nel terziario: appartengono a questa ultima epoca quasi tutti i giacimenti europei e molti tra quelli asiatici e americani.

Il petrolio è una miscela di idrocarburi naturali nota sin dall'antichità: apprendiamo dalla bibbia che il bitume costituì la sostanza cementante usata per la costruzione dell'arca di Noè e delle mura e della torre di Babele.

Gli egiziani ne fecero largo uso: per imbalsamare mummie, per incendiare le vittime destinate ai sacrifici e per accendere fuochi sugli altari: le fiamme sprigionantisi, attribuite a manifestazione degli dei, erano oggetto di venerazione.

Per molto tempo poi il P. fu usato per medicamento. Erodotto, Plinio, Strabone narrano che gli egiziani e i babilonesi lo usavano per l'illuminazione in sostituzione dell'olio d'oliva: tuttavia l'affermazione del petrolio per quest'ultimo uso avviene soprattutto dopo la creazione della lampada di Argand (1784), produttrice una fiamma a corona che elimina in buona parte l'inconveniente della fuliggine.

Dal 1802 ha inizio l'uso del petrolio per l'illuminazione stradale: a tale epoca risalgono i primi impianti a Genova e a Parma.

L'invenzione del motore a scoppio richiese poi la produzione di derivati di distillazione del P.; altri derivati hanno trovato impiego come combustibili liquidi, soppiantando il carbone, la legna e molti altri combustibili, e poiché questi usi si sono andati rapidamente diffondendo, il fabbisogno mondiale di P. è andato crescendo sempre più e la produzione ha avuto uno sviluppo enorme.

L'estrazione artificiale con metodi moderni fu iniziata da Edwing Laurancine Drake nel 1859

E' più o meno da allora che l'uso del P. ha avuto un incremento via via esponenziale, quanto vediamo in questo nostro mondo moderno non sarebbe stato tale senza l'uso del P. ma da diversi anni è l'abuso di questo mezzo propulsore di energia a preoccupare: ora si potrebbe far uso di fonti alternative di gran lunga meno nocive ed inquinanti: l'alterazione dell'ambiente provocata da molte delle attività umane rende concreto il pericolo di catastrofi ecologiche quali sconvolgenti cambiamenti di clima o la sostituzione di terre ricoperte di vegetazione con estese superfici di deserto.

Ciò che rende l'inquinamento un soggetto che interessa la vita di ognuno di noi è che ogni aumento della quantità di sostanze estranee emesse nell'ambiente corrisponde a un peggioramento delle condizioni generali di vita.

Se aumenta l'inquinamento, vi saranno sempre più malattie polmonari, maggior incidenza di tumori, persino più incidenti automobilistici provocati dalla nebbia.

E' possibile combattere tutto questo?

Naturalmente non è possibile ritornare a un mondo preindustriale ma nello stesso tempo è necessario rifiutare la concezione secondo cui l'inquinamento è il necessario complemento della civiltà industriale: due inevitabili facce della stessa medaglia.

La verità è che la tecnologia offre anche i rimedi ai guasti che essa stessa, se male utilizzata, produce.

Naturalmente ciò ha un costo: la riduzione di esagerati profitti oltre che la rinuncia a inutili sprechi.

Perché questo si realizzi è necessario che si crei una volontà comune che pesi sulle scelte di coloro che politicamente ed economicamente decidono.

CLAUDIO

CHE ODORI STRANI LA MIA CITTA'

Quando ogni giorno vado in giro per la mia città noto diverse situazioni che capitano sotto ai miei occhi. La cosa che mi rimane impressa è quando con il mio naso riesco a percepire vari odori.

Innanzitutto se comincia a piovere, non capisco se è acqua pulita, sopra l'asfalto molto secco annuso un intenso odore di petrolio che sembra appena uscito dal giacimento.

Proseguendo il cammino verso un parco osservo i colori variopinti dei fiori che sono cresciuti in quel terreno. Anche lì mi avvicino con il naso e per me il loro profumo risulta uguale ad ogni specie, anche se tra di loro hanno diverse caratteristiche, sia di formato che di colore.

Non esistono, per fortuna, solo odori sgradevoli.

Infatti passando davanti a un forno, mi viene la voglia infinita di entrarci dentro ed abbuffarmi a più non posso: poi mi trattengo perché mi fa male alla salute e mi sorgono sempre dei dubbi e spero sempre che i suoi prodotti siano stati fatti in modo naturale.

Quando arrivo a casa e sono un po' accalda-

to vado verso il frigorifero e prendo l'acqua per dissetarmi. Al momento di metterla verso la bocca mi sorge qualche dubbio se quella che andrà dentro al mio corpo non contenga sostanze nocive.

Capisco di essere una persona a cui vanno bene poche cose, ma sapete tengo molto alla mia salute, anche perché vedo che anch'essa ci costa cara.

Mi rompe molto inalarmi veleni e lasciare ai miei posteri un mondo osceno, dove per colpa nostra sorgono quotidianamente disastri che fanno sì che in ogni uomo sorgono nuovi propositi di autodistruzione.

ENZO



Pensieri & Parole



I FIGLI DI RE ESAU'

C'era una volta un re, di nome Esaù, che aveva due figli con caratteristiche opposte. L'uno era gentile ed educato e in tutto simile caratterialmente alla moglie del re, la regina Ginevra.

L'altro era burbero ed aggressivo e in tutto simile ad Esaù, il re che incuteva un gran timore nei suoi sudditi.

Accadde un fatto che, tuttavia, creò scompiglio a corte e sovvertì completamente il modo di affrontare la vita dei due figli di re Esaù.

Quello gentile, Edoardo, divenne aggressivo e quello burbero, Amilcare, divenne educato.

Al che la regina Ginevra rivolgendosi al marito, nonché re Esaù, disse garbatamente:

“ Siamo vittima di una sventura perché Edoardo è diventato burbero e aggressivo o fortunati perché Amilcare è diventato educato e gentile, da burbero che era?”.

Esaù, re burbero e aggressivo, ma pur tuttavia apprezzato per la sua imparzialità dai suoi sudditi rispose alla moglie con un'altra domanda aneddoto e disse con fare risoluto:” Se il sole splendesse sempre e non piovesse mai, come potremmo apprezzare i giorni che passano lenti rispetto ai giorni che passano senza lasciare grandi emozioni e forti sensazioni?”.

Allora Ginevra replicò ad Esaù, suo marito e re con un'ultima domanda: “ Sei contento se il sole splende come Amilcare è diventato educato e gentile assomigliando a me, o per te è come se piovesse perché, in ogni caso, uno dei nostri due figli è burbero e l'altro gentile, comunque?”.

Il re Esaù assunse un'aria burbera, ma non aggressiva, tacendo.

FIABA DI LUIGI

BONA NOT

MEL SIRI VINDUDI
PER GNINT A QUATER PASTELI.
LA BERA AL BICER
EL N'EN GNINTA PER NOT
DO BUTELI.
LA SCRANA LA TEVLA
ANCH IN PE E DAL FOM
DUER TUSIR
ASPETER PER DEGLI ORI
IN SILENZI D'ANDER
A DURMIR.
INVENTERET LA FOLA
PIO ADATA A L'INSANI
DLA NOT
TGNIRLA STRECA
LIGHEDA A N'URECIA
FINTANT T' IN N'E COT.
E PREGHER COME
UN POVER PUTEIN
PER AL GIOREN
CH'A VIN
SPERAND TOT EL VOLTI
IN QUEICH COSA
QUEICH COSA
MA ED CIN.
A BUTELI FINIDI ANCH
EL GAMBI PURTROP
EN GH'EN PIO
AN SE SCREV AN SE LEZ
L'E LA FIN MA COI BRAZ
AM TEGN SO
L'E DEL RAMPI DEL SCHELI
L'ULTMA FRESA
STAMPEDA IN DIALETT
FORSE EDMAN
L'E NADEL
AN GH'HO SOLD....
AM VISTRO DA PUVRETT.

BUONA NOTTE

*MILLE SERE VENDUTE
PER NIENTE A QUATTRO PASTIGLIE.
LA BIRRA IL BICCHIERE
NON SON NIENTE PER NOTTE
DUE BOTTIGLIE.
LA SEGGIOLA LA TAVOLA
ANCHE IN PIEDI E DAL FUMO
DOVER TOSSIRE
ASPETTARE PER ORE
IN SILENZIO D'ANDARE
A DORMIRE.
INVENTARTI LA FAVOLA
PIU ADATTA PER IL SONNO
DELLA NOTTE
TENERLA STRETTA
LEGATA A UN ORECCHIO
FINTANTO CHE SEI COTTO.
E PREGARE COME
UN POVERO BAMBINO
PER IL GIORNO
CHE VIENE
SPERANDO TUTTE LE VOLTE
IN QUALCOSA
QUALCOSA
MA DI PICCOLO.
A BOTTIGLIE FINITE ANCHE
LE GAMBE PURTROPPO
NON CI SONO PIU
NON SI SCRIVE NON SI LEGGE
E' LA FINE MA CON LE BRACCIA
MI TENGO SU
E' DELLE RAMPE DELLE SCALE
L'ULTIMA FRASE
STAMPATA IN DIALETTO
FORSE DOMANI
E' NATALE
NON HO SALUTE....
STARO' MALE.*

CLAUDIO VANDELLI
23/12/93

L'UNICA VOLTA CHE SONO VENUTO AL MONDO

L'única volta che sono venuto al mondo
è stato per volerti bene padre,
anche se mi sei fuggito via come un lampo,
tanto che mi hai spezzato il cuore in due parti.
L'única volta che sono venuto al mondo
è stato per volerti bene madre,
perché mi hai cresciuto ed educato,
con principi in cui tu credevi e difendevi.
L'única volta che sono venuto al mondo
è stato per volerti bene figlio mio,
con cui ho gettato le basi per il nostro futuro,
che ho sempre pensato tortuoso ma eterno.
L'única volta che sono venuto al mondo
è stato per volerti bene amico caro,
per discutere in rispetto reciproco delle varie situazioni,
che ci trovavamo di fronte quotidianamente.
L'única volta che sono venuto al mondo
è stato per volerti bene donna mia,
perché ho capito che l'amore verso l'altro
deve essere un principio fondamentale per il futuro.
L'única volta che sono venuto al mondo
è stato per volerti bene eterna vita,
con la quale ho vissuto con te volentieri questo mio tempo,
che allo scandire dei secondi è diventata preziosa.
L'única volta che sono venuto al mondo
è stato per volermi bene,
anche se molto spesso lo negavo davanti agli altri
volevo capire che vivere non è solo un sogno, ma realtà.

ENZO

LA SCORSA ESTATE A PINARELLA

Per due estati mio fratello mi ha permesso di andare a trascorrere tre settimane a Pinarella presso una colonia del comune insieme a dei ragazzi che sono tutti sulla sedia a rotelle. Questi sono come me.

Insieme ad altri operatori il cinque agosto partiamo da Modena vicino al teatro delle passioni, perché il ritrovo è lì.

In queste tre settimane di permanenza a Pinarella si fanno molte cose. Si va in spiaggia solo al mattino; al pomeriggio si va a fare un piccolo sonnellino o si va in pineta dove si fanno dei giochi, ma c'è una serata che è dedicata alla discoteca per cui al pomeriggio devi andare a dormire perché quella sera dovrai fare le ore piccole.

Mi dispiace che siano solo tre settimane perché io vorrei che questa cosa non finisca mai.

ANNA

IO VORREI

Io vorrei che le persone
Della nostra associazione
Vedessero ogni giorno
Il sole di un bel sogno

Io vorrei che le persone
Facessero inversione
Se sentono il folgore
Di un pallido dolore

Io vorrei che le persone
Sentissero la voce
Che vien dal loro cuore
Quando cade giù un mattone

Io vorrei che le persone
Parlassero d'amore
Ogni volta che c'è un dissapore
E si abbraccino in unione.

Marcella Spaggiari 8/3/07

MARGHERITA

La vita di una margherita
Si apre piano piano in salita
Abbraccia il mondo
E gira in tondo

Come una trottola impazzita
Di ogni suo petalo scandita
Di lei ogni petalo è una sfida
E di questo non si è mai pentita

Ha un gambo forte
Verso ogni sorte
Ma se c'è vento
Si chiude dentro

Alla sua vita di margherita.

Marcella Spaggiari



LA MISSIONE DELL'ASSOCIAZIONE

Dare una possibilità di incontro e di socializzazione alle persone con disagio psichico ed ai loro familiari ed amici, aiutandoli ad uscire dall'isolamento ed a vincere la solitudine.

Essere disponibili ad ascoltare ed accettare il prossimo, creando un rapporto paritario, fondato sul rispetto e sulla sincerità.

Organizzare luoghi, attività e momenti di aggregazione per le persone che frequentano l'associazione per imparare a condividere il proprio tempo libero, ad ascoltarsi e a conoscersi.

Essere aperti al dialogo ed alla collaborazione, nella ricerca di uno scambio attivo con le altre realtà associative e con le istituzioni, coerentemente con la propria identità e promuovendo i propri valori.

“Insieme a noi” è un punto di riferimento, un filo sottile che unisce persone toccate da problemi psicologici, legandole tra loro.
E' una piccola voce in mezzo all'indifferenza.



*A tutti
Buone
Feste!*

Associazione
“Insieme a Noi”
Via Albinelli, 40
Tel e Fax 059 220833
E-mail: insieme.a.noi@tiscali.it
Sito: www.insiemeanoi.org